

ORE12

martedì 3 agosto 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 176 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

**Confermate le previsioni di Confturismo che ha elaborato con Swg le ultime proiezioni
Vacanze sempre più brevi e tante disdette per la variante Delta della Sars-Cov2**

Turismo, nuova marcia indietro

(Red) Già nell'ultima edizione del nostro giornale avevamo dato notizie non positive per il comparto turistico e, purtroppo, siamo costrette a confermarle con i dati che nella mattinata di lunedì sono arrivate dall'Osservatorio Confturismo, che insieme a Swg ha elaborato i dati già diffusi in queste ultime ore

e che confermano come gli italiani riprogrammano al ribasso o addirittura posticipano le scelte di vacanza e tendono a disdire le prenotazioni.

Se già quest'anno mancavano all'appello 8 milioni di vacanzieri estivi rispetto ai numeri ante pandemia, se ne aggiungono potenzialmente altri 8 mi-

lioni in meno. Dopo un giugno "flop" quindi, luglio si chiude ben al di sotto delle aspettative, con il 9% degli intervistati che ha scelto questo mese per vacanze di 3-7 giorni e il 13% per vacanze di oltre 1 settimana. Ma nelle previsioni dei connazionali scende anche agosto, soprattutto come mese per le

ferie di oltre 7 giorni, passando dal 33% al 28% delle preferenze, mentre resta per ora in auge settembre, ma soprattutto per short break di 1 o 2 notti al massimo. Rispetto a quanto emergeva a maggio, si stanno posticipando le previsioni di partenza e si accorcia la lunghezza dei viaggi. Tutto questo

è il chiaro effetto della "variante delta", che fa paura, oltre che le nuove regole sull'adozione del certificato verde digitale, sulle quali gli intervistati si dichiarano d'accordo nel 79% dei casi, anche se la rilevazione si è chiusa il 20 luglio, quindi 3 giorni prima dell'uscita del relativo decreto.

La vendemmia 2021 barcolla sotto i colpi della grandine

Ci sono parti del Paese già duramente colpite da eventi estremi che hanno quasi compromesso i raccolti. Ecco una breve sintesi delle Regioni

(Red) Le frustate della grandine mettono a rischio, almeno nel nord del Paese, la vendemmia 2021 che, ad oggi, si presenta con alcune caratteristiche comuni a tutto lo Stivale: ottima qualità delle uve, una produzione quantitativa in lieve calo rispetto allo scorso anno, ritardo della maturazione di circa una decina di giorni rispetto al 2020 e al 2019, in cui però si era anticipato molto rispetto alla media. Tranne quindi in alcune zone della Sicilia - dove si inizia a raccogliere lo Chardonnay per il forte aumento della temperatura con lo Scirocco che ha accelerato la maturazione dei grappoli in pochi giorni - per l'avvio vero e proprio della vendemmia occorre aspettare una decina di giorni. Purtroppo in queste ore bisognerà fare i conti con la variabile impazzita della grandine. Ad evidenziarlo è Confagricoltura. Episodi di eccezionali precipitazioni di ghiaccio sono ormai sotto gli occhi di tutti. Gli eventi estremi si sono intensificati andando a colpire in maniera devastante alcuni territori, sebbene circoscritti. In altre zone è invece la siccità a creare problemi. La fotografia attuale presenta quindi la Lombardia che fa i conti con il gelo primaverile e le recenti grandinate, oltre che con la siccità in alcune aree: si stima un 10% di volumi in meno rispetto al 2020, sperando che non ci siano ulteriori colpi di scena a livello meteorologico. In Franciacorta, dopo alcuni anni di vendemmie anticipate, si dovrebbe iniziare a raccogliere tra una decina di giorni con le basi per lo spumante. In Piemonte la qualità si presenta elevata e la quantità in leggero calo rispetto allo scorso anno. Hanno sofferto alcune zone per la grandine,

che ha colpito a macchia di leopardo e che continua a preoccupare in questi giorni. Nel Roero sono ancora evidenti i segni delle grandinate che hanno distrutto duemila ettari di vigne poche settimane fa. Il Veneto sembra in controtendenza rispetto ai quantitativi del resto d'Italia. La produzione è maggiore di circa il 2%, grazie anche ai nuovi impianti. Si inizierà la vendemmia con il Pinot Grigio tra circa 2 settimane, quindi toccherà al Glera per la produzione di Prosecco. In Trentino la primavera più fredda rispetto al 2020 ha procurato un ritardo nella maturazione dei grappoli di circa 15 giorni. Ottima la situazione fitosanitaria. Si inizierà a vendemmiare intorno al 28 agosto. Anche in questa regione la grandine ha colpito, sebbene su una fascia limitata, ma andando a distruggere la quasi totalità delle vigne in alcuni areali. In Friuli Venezia Giulia il meteo ha alternato piogge e siccità. La Regione ha attivato un imponente sistema di monitoraggio contro la Flavescenza Dorata, che è in aumento e che arriva anche dalla vicina Slovenia. Si conta di iniziare a raccogliere la prima settimana di settembre. La Toscana registra circa il 10-15% in meno di produzione per le gelate primaverili che hanno colpito alcune zone collinari. In linea la fase di maturazione, ma anche in queste zone i vignaioli devono lottare contro la presenza massiccia di cinghiali. La Puglia deve fare i conti con la mancanza di piogge che ha rallentato la maturazione. I volumi sono in linea con il 2020. Si prospetta la vendemmia intorno a Ferragosto per le basi spumanti e a fine mese per il Primitivo.

Messaggio del Capo dello Stato a 41 anni dall'attentato dinamitardo Strage di Bologna, Mattarella: "Per la completa verità vanno dissipate tutte le ombre"

"Quarantuno anni fa la città di Bologna e con essa la Repubblica vennero colpite al cuore. Un attentato dinamitardo, ad opera di menti ciniche che puntavano alla destabilizzazione della democrazia italiana, provocò una terribile strage in cui morirono donne e uomini inermi, bambini innocenti". Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in occasione del 2 agosto, anniversario della strage alla stazione di Bologna avvenuta nel 1980. "I bolognesi e gli italiani - ricorda Mattarella - seppero reagire con sofferto coraggio, offrendo solidarietà a chi aveva bisogno di aiuto, di cure, di conforto. Affermando un forte spirito di unità di fronte al gesto eversivo diretto contro il popolo italiano. Sostenendo nel tempo le domande di verità e di giustizia, che, a partire dai familiari, hanno reso la memoria di questo evento disumano un motore di riscatto civile e un monito da trasmettere alle generazioni più giovani". Per il capo dello Stato "l'impegno di uomini dello Stato, sostenuti dall'esigente e meritoria iniziativa dell'Associazione tra i Familiari delle vittime, ha portato a conclusioni giudiziarie che hanno



messo in luce la matrice neofascista della bomba esplosa la mattina del 2 agosto 1980". Per Mattarella "non tutte le ombre sono state dissipate e forte è, ancora, l'impegno di ricerca di una completa verità. La Repubblica ha saputo respingere la strategia di questi criminali, difendendo i principi di civiltà conquistati con la lotta di Liberazione". "La vicinanza, che rinnoviamo a quanti sono stati colpiti negli affetti più preziosi da tanta ferocia, costituisce anche pegno per il futuro, affinché il patrimonio di valori e di umanità, che sta alle fondamenta della nostra società, sia percepito sempre più come un bene comune indivisibile", conclude il presidente della Repubblica.

Politica

Giustizia, avanti tutta. Il Governo pone la fiducia alla Camera Pesanti defezioni nel M5S

La riforma Cartabia arriva all'esame della Camera ma il governo può stare tranquillo. Segnali di disagio arrivano dalle opposizioni, che tentano di rallentare l'iter di approvazione del ddl su cui il governo ha posto la fiducia, ma anche dai 5 Stelle sul voto alle pregiudiziali di incostituzionalità presentate dai partiti di minoranza. Ben 40 deputati non hanno votato, episodio che fa infuriare Conte, alla prima prova di controllo sui gruppi. L'ex premier riunisce i suoi proprio nel tentativo di serrare i ranghi e mette agli atti che quello che ha visto a Montecitorio "non gli è piaciuto affatto. E' vero - riconosce - che era domenica, che la nostra presenza non era fondamentale ma chi vuole bene al M5s partecipa alle votazioni ed ai processi decisori compattamente". Tra gli assenti al voto c'era la relatrice Giulia Sarti e il capogruppo in Commissione Giustizia, Eugenio Saitta. Ma anche l'ex sottosegretario alla



Giustizia, Vittorio Ferraresi, in prima fila nei giorni della trattativa sulla riforma, il presidente della Commissione Affari Costituzionali, Giuseppe Brescia, l'ex ministro e sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro, l'ex ministro Giulia Grillo. Assenze di peso che irritano Conte che prova a difendere il risultato della sua trattativa con l'esecutivo sulla riforma. "Qualcuno dice che abbiamo accettato un compromesso al ribasso: questa è una rappresentazione assolutamente falsa", afferma l'ex premier. Questa

posizione è condivisa dall'ex guardasigilli Alfonso Bonafede, che annuncia che voterà la fiducia. Il compromesso annunciato da Conte non sarà sottoposto però al voto degli iscritti: "Questo passaggio non merita una votazione sul web: la riforma rimane la riforma Bonafede e quindi non tradiamo nessun valore e non tradiamo nessun principio. Non possiamo presentarci e svolgere l'attività politica, istituzionale e di governo se ogni volta dobbiamo passare per il voto sul web", mette in chiaro Conte

Salvini sul Green Pass: "Politica ha il dovere di ascoltare le piazze"

"Il problema dell'Italia è dove va Claudio Borghi la sera?" Risponde così Matteo Salvini a chi gli chiede di commentare la presenza di parlamentari leghisti alla manifestazione di protesta 'no Green pass' a Roma. "Ognuno è libero di andare in piazza dove vuole a rivendicare quello che vuole. Se ci sono 10mila persone a manifestare non saranno tutti fascisti, matti, comunisti, no vax. Se 10mila persone chiedono diritti, il dovere della politica è ascoltare", ha aggiunto Salvini. Anche se l'insegnante non è stato vaccinato, può entrare in classe? "Assolutamente sì", taglia corto il leader della Lega. "Non mi interessa - assicura - se la maestra di mia figlia sarà vaccinata o meno. Il tasso di mortalità dei ragazzi sotto i 20 anni è pari a zero, lo dice la scienza". Salvini ribadisce: "Anche solo pensare a obbligo vaccinale per i bimbi di 12-13 anni è fuori dal mondo...". "Se il Foglio scrive una cazzata, dobbiamo stare qui

a parlare della cazzata scritta dal Foglio?", ha poi detto il segretario della Lega che ha bollato come 'sciocchezze' i presunti mal di pancia del ministro delle attività produttive Giancarlo Giorgetti. "Giorgetti non ha nessuna intenzione di dimettersi", ha aggiunto Salvini. Avete trovato intesa con Berlusconi sul partito unico? "Non c'è mai stato il discorso sul partito unico onestamente, anche qui è un dibattito giornalistico, stiamo lavorando per collaborare, fare insieme ed essere più efficaci, sia in Italia che in Europa", replica. E sulla nomina di Fornero, "il signor Tabacci dovrebbe dimettersi, visto che non ne azzecca una", ha spiegato ancora. "E' stato il sottosegretario Bruno Tabacci, all'insaputa del presidente Draghi e mia, a prendere come consulente l'ex ministra Fornero. E Draghi non sapeva nulla nemmeno dell'assunzione a Leonardo del figlio di Tabacci", ha spiegato Salvini.

Renzi mette nel mirino il reddito di cittadinanza: "Bisogna soffrire e rischiare, non prendere sussidi"



La guerra di Matteo Renzi contro il reddito di cittadinanza continua. Durante la presentazione del suo libro "Contro Corrente", il leader di Italia Viva torna all'attacco ipotizzando un referendum per abolire il sussidio voluto dal Movimento 5 stelle: "Voglio riaffermare l'idea che la gente "deve soffrire", rischiare, giocarsela. I nostri nonni hanno fatto l'Italia sudando e spaccandosi la schiena, non prendendo soldi dallo Stato". Parole subito

rimbalzate sul web, con l'hashtag #Renzifaischifo. "Non so il nonno di Renzi, ma il mio avrebbe fatto volentieri a meno di spaccarsi la schiena e se l'ha fatto è stato perché non aveva nulla per dare un futuro migliore alla sua famiglia", commenta il responsabile Economia di Sinistra Italiana Giovanni Paglia, a cui fa eco il segretario Fratoianni: "Insopportabile il paternalismo sui giovani da chi ha avuto una vita tutto sommato comoda".

Giuseppe Conte, "Il reddito di cittadinanza non è in discussione, al massimo si migliora"

(Red) L'ex Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ormai leader de facto del M5s, dopo aver tenuto botta sulla riforma della Giustizia, resiste su un altro fortillio nel Movimento, che ormai da giorni viene contestato da molti esponenti della sua stessa maggioranza. Parliamo del reddito di cittadinanza ed ecco, sul punto cosa dice Conte: "Sulla giusti-



zia ci siamo fatti trovare forse un po' impreparati, perché eravamo in piena transizione e non siamo riusciti a esprimere chiarezza di posizioni. Sul Reddito di cittadinanza non ripeteremo lo stesso errore. Non permetterò nemmeno che si arrivi a metterlo in discussione. Il Reddito di cittadinanza non si discute, al massimo si migliora".

Letta Vs Salvini, nuovo round

"Io faccio da palo? E' il linguaggio col quale probabilmente sei abituato a parlare con i tuoi consiglieri facili di pistola, Adriatici a Voghera o Aronica a Licata". E' la risposta, scritta su Twitter, del segretario del Pd, Enrico Letta, alle parole pronunciate da Matteo Salvini a Milano Marittima. "Conte fa il suo

lavoro di sabotatore - aveva detto il leader della Lega - e Letta che gli fa da palo, quei due passano le giornate a insultarmi". Sugli attacchi di Salvini, arrivati dal Papeete, luogo simbolo della crisi di governo dell'estate 2019, sono intervenuti anche esponenti all'interno del Nazzareno. "Letta palo di Conte

sabotatore? - hanno detto - Il leader della Lega usi questo linguaggio coi suoi amici facili di pistola e con le piazze no Vax. Il Papeete evidentemente continua a dargli alla testa. Salvini più volte ha sabotato Draghi e il governo. Noi tutti abbiamo dato un contributo a migliorare la riforma della giustizia.

Dal Garda a Bracciano, il fascino dei laghi incanta turisti d'ogni età



Non solo mare e montagna. Per l'estate di quest'anno gli italiani, forse preoccupati dalle lunghe distanze a causa delle incertezze correlate all'andamento della pandemia, sembrano essere attratti, più del consueto, anche dai laghi. Il fenomeno non è, per la verità, del tutto nuovo: il turismo lacustre è da anni in crescita nel Bel Paese, complice la costante valorizzazione dei territori e dei bacini d'acqua dolce, e anche nel 2021, per via di una maggiore voglia di tranquillità, il trend non sembra destinato a smentirsi. Le prenotazioni nelle strutture ricettive dei laghi italiani sui canali delle agenzie di viaggio online si attestano, ad inizio dello scorso mese di luglio, al 41,3 per cento per agosto e al 22,1 per cento per settembre. E' il contesto dei paesaggi del lago, poco affollato e ricco di tradizioni e natura, ad attrarre molte tipologie di turisti: ci sono famiglie con bambini, amanti della natura, ma anche appassionati d'arte. Dal lago di Como a quello di Bracciano, dal Trasimeno al

lago d'Iseo, sono tanti gli ecosistemi in cui il turista può rilassarsi, degustare i cibi del territorio e fare un bagno in acque altrettanto limpide quanto quelle marine. Sono infatti 16 - e in pochi lo sanno - i laghi che possono vantarsi di essere Bandiera blu nella nostra penisola. Secondo l'Ufficio Studi dell'Enit, l'Agenzia nazionale del turismo, il prezzo medio di un hotel per un weekend di luglio in una località lacustre si è fermato quest'anno a di circa 135 euro, a fronte di 206 euro in un posto di mare e di 179 euro per la montagna. "Il lago - sottolineano gli operatori del settore - offre poi la possibilità di unire il relax di una vacanza a sfizi e hobby a cui durante l'anno difficilmente si ha modo di dedicarsi. Degustazioni enogastronomiche, escursioni in canoa, visite culturali sono solo alcune delle offerte che il turismo lacustre offre". Arte e natura sono poi il binomio perfetto per il turista: si può fare il giro del Trasi-meno in traghetto, rievocando l'antica battaglia di

Annibale contro i Romani, o girare per chiese e monasteri attorno al Garda, fermandosi al Vittoriale per rivivere le gesta di Gabriele D'Annunzio. Secondo l'Ufficio studi dell'Enit, le località lacustri sono al terzo posto tra quelle più gettonate, dietro a quelle montane e balneari. E' un dato che fa riflettere, soprattutto in questo periodo storico, come sottolinea il presidente dell'Enit Giorgio Palmucci: "Il turismo lacustre, che ha una forte tradizione in Italia, vede una nuova fase espansiva proprio nel post Covid e nell'ottica della sostenibilità. I laghi sono un tramite non solo geografico ma anche artistico e culturale di sviluppo e conoscenza dell'Italia turistica come già avevano ben capito scrittori come Goethe a Stendhal e rappresentano anche un punto di congiunzione tra l'Italia e l'Europa. La passione per i laghi non si attenua ma si declina in chiave moderna come un'opportunità per vivere il territorio in sicurezza e libertà".

Vittoria Borelli

L'estate va meglio di un anno fa Ma resta l'incubo delle disdette



Benché alcuni indicatori siano favorevoli, e incoraggino a sperare, il Covid incombe ancora sulle vacanze italiane tanto che l'auspicata ripresa del turismo appare costellata da 'luci e ombre'. A ritenere infatti "in alto mare" la ripartenza del settore sono gli analisti dell'Osservatorio Confturismo-Confcommercio e Sgw i quali, analizzando i dati sulla fiducia dei viaggiatori italiani nel mese di luglio, hanno registrato una scarsa presenza di turisti stranieri, intercontinentali ma anche europei. Non solo. Pure gli italiani sembrano riprogrammare al ribasso le ferie, posticipano le scelte e, quel che è peggio, tendono anche a disdire le prenotazioni. Ma a segnalare un po' di "luce infondo al tunnel" è invece il movimento di turisti preventivato per il prossimo fine settimana - di fatto il primo weekend di agosto - in cui Cst per Assoturismo stima un fatturato di 800 milioni di euro per le imprese della filiera. Stando ai dati, le località marine ed i laghi saranno le destinazioni più gettonate e lievi miglioramenti si prevedono per le città d'arte. Segnali di vita, insomma, per il comparto: per venerdì, sabato e domenica si prevedono 7 milioni circa di pernottamenti, oltre un milione in più di quelli registrati nel corrispondente fine settimana di agosto dello scorso anno. Le stime del Cst per Assoturismo sono state realizzate sulla base dei risultati ottenuti attraverso l'analisi della disponibilità ricettiva sui principali portali online. Non è certo una ripresa "risolutiva del settore" ma, rilevano da Asso-

turismo, la voglia di viaggiare, il progressivo miglioramento della copertura vaccinale e il meteo caldo stanno spingendo il mercato. Complessivamente nel fine settimana appena passato si è registrato un tasso di occupazione dell'83 per cento dell'offerta disponibile sui portali. Nei giorni a venire i flussi dei turisti saranno più consistenti verso le località dei laghi e di mare, (tassi di occupazione oltre il 90 per cento), mentre un minor dinamismo delle prenotazioni è stato rilevato per le località termali (59,5). Gli elementi di preoccupazione, tuttavia, non mancano. Per l'Osservatorio Confturismo-Confcommercio e Sgw, nel complesso, gli italiani pronti a partire sono 17 milioni; il 34 per cento di questi, pari a 5,8 milioni, dichiara di avere già disdetto almeno una delle prenotazioni di servizi turistici fatte in precedenza e, del restante 66 per cento, quasi un terzo è pronto a disdire quanto prenotato, se gli indici epidemiologici peggiorassero. In sintesi, se già quest'anno mancavano all'appello 8 milioni di vacanzieri estivi rispetto ai numeri degli italiani ante-pandemia, se ne potrebbero aggiungere (ma c'è da augurarsi di no) potenzialmente altri 8 milioni. E se agosto mantiene accesa una fiammella di speranza, dopo un giugno all'insegna del flop, anche luglio per Confcommercio "si è chiuso ben al di sotto delle aspettative, con il 9 per cento degli intervistati che ha scelto questo mese per vacanze di 3-7 giorni e il 13 per vacanze per vacanze di oltre una settimana".

Economia Italia

Sbarca in Parlamento la grana Monte dei Paschi di Siena che, nel caldo dell'estate, sta mettendo in agitazione governo e partiti. La trattativa sull'acquisizione dell'istituto senese da parte di Unicredit - oggi presieduta dall'ex ministro Pier Carlo Padoan - è diventata a tutti gli effetti un caso politico con la richiesta in aula alla Camera da parte di Lega, Fratelli d'Italia e M5s - ma in tal senso si erano spesi anche Pd e Leu - di una informativa urgente da parte dell'attuale titolare del ministero dell'Economia, Daniele Franco. Il ministro dovrebbe riferire domani di fronte alle commissioni Finanze di Camera e Senato. Ad attaccare è innanzitutto Matteo Salvini che ribadisce il "no allo spezzatino": "Vendere, o meglio svendere adesso, in queste difficili condizioni di mercato, non ha senso. Allo Stato (quindi ai cittadini) costerebbe molto di meno garantire la prosecuzione delle attività ad Mps ed una messa sul mercato in tempi migliori.

Monte Paschi, venti di guerra

I partiti di governo si dividono



Aggiungo che a Siena i cittadini voteranno per il seggio parlamentare il 3 ottobre perché il deputato del Pd (Padoan) si è dimesso per andare a fare il presidente di UniCred-

dit. Vi sembra normale?". E sul punto insiste la Lega, che annuncia come nel prossimo question time chiederà al governo chiarezza su cifre e trasparenza del negoziato. Dalla

maggioranza prova a rispondere alle accuse Maria Elena Boschi: "Padoan ha evitato il disastro per Mps nel 2017 - rivendica -. Chi l'ha distrutta va cercato negli ispiratori degli

strani accordi con Banca 121 e il mondo dalemiano in Puglia, fino alla sciagurata operazione Antonveneta". I sindacati puntano il dito con il governo: "La supponenza con cui l'ad di UniCredit Andrea Orzel ha annunciato la trattativa in esclusiva con il ministero per il Monte dei Paschi di Siena traduce nella pratica le preoccupazioni che le nostre organizzazioni avevano elaborato da tempo - dicono in una nota Cgil, Cisl e Uil Siena - ma per l'oggettiva negazione di un confronto con i sindacati da parte dell'azionista di maggioranza, il governo, e per le operazioni di preparazione del terreno che si sono susseguite nell'ultimo periodo. Il piatto è servito, e sarà difficile non farlo portare a tavola". A questo punto, concludono, "ci aspettiamo che almeno ora il governo abbia la schiena dritta ed affronti questa difficile trattativa facendo pesare il suo ruolo, politico ed economico, per i cittadini ed il futuro del Paese".

Snella e globale: Atlantia prepara le prossime mosse

Una holding con "struttura snella" che guarderà ad aeroporti, autostrade e infrastrutture, ma anche alla nuova mobilità, ai pagamenti digitali, ai mezzi di trasporto innovativi, con un fondo di venture capital, con mezzo miliardo di dotazione iniziale in risorse condivise con altri partner, per affermarsi nelle aziende innovative. E' l'evoluzione di Atlantia, uscita dall'orbita di Autostrade per l'Italia e adesso guidata da una squadra ridisegnata dall'amministratore Carlo Bertazzo, che parlerà di questo sviluppo in occasione della semestrale di domani. Nel team è forte la presenza femminile, a partire da Enrica Marra, responsabile del risk management, ed Elisabetta De Bernardi come Investment director Europe. "Le attività saranno organizzate per aree di business e piattaforme, secondo il modello tradizionalmente adottato dai gruppi internazionali delle infrastrutture come Vinci", spiegano da Atlantia. Quanto al fondo di venture capital che ha come target movimentare a regime un miliardo di euro di risorse, dal momento che "di liquidità ce n'è già in giro parecchia, noi proviamo a offrire competenze e asset". Atlantia, si ricorda, ha già compiuto un investimento nella tedesca Volocopter, l'air taxi elettrico che nelle idee di Atlantia farà da collegamento tra Fiumicino e il centro di Roma. "Abbiamo a disposizione i diecimila chilometri di autostrade di Atlantia, tra Europa e Sudamerica, e due primari aeroporti di destinazione in Italia e Francia. Una buona base per collegare smart city e smart road, pensando a tecnologie innovative come biometrie applicate agli scali e i pagamenti digitali".

La Ferrari, marchio d'eccellenza mondiale delle vetture made in Italy, ha archiviato il secondo trimestre con ricavi e utili in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, che aveva fortemente risentito delle interruzioni causate dalla pandemia di Covid-19, superando anche i livelli 2019. La guidance 2021 sul free cash flow industriale è stata rivista al rialzo da 350 milioni di euro a circa 450, "a condizione che l'operatività non sia impattata da ulteriori restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19", si legge in una nota.

Il miglioramento della guidance sul free cash flow industriale è legato anche ad altre ipotesi: core business sostenuto da volumi e mix, ricavi da attività legate alla Formula 1 in linea con il calendario di gare annunciato e che riflettono il posizionamento inferiore nel campionato del 2020 rispetto all'anno precedente, spese operative e di marketing in graduale aumento. Nel secondo trimestre dell'anno il free cash flow industriale è risultato pari a 113 milioni. I ricavi netti si attestano a 1,035 miliardi di euro, quasi raddoppiati (+81

Ricavi e utili su Per la Ferrari la ripresa corre



per cento) rispetto all'anno precedente e in aumento del 5,2 per cento rispetto al secondo trimestre 2019.

L'utile netto del periodo ammonta a 206 milioni. Nel secondo trimestre le vetture consegnate hanno raggiunto le 2.685 unità, in aumento del

93,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con il contributo positivo di tutte le aree geografiche. Il management di Ferrari ha annunciato nella nota pure il Capital Markets Day che si terrà a Maranello il 16 giugno 2022.

Economia Europa

Resta in espansione ma frena leggermente il comparto manifatturiero dell'Eurozona a luglio. Il Pmi, l'indice dell'andamento di settore calcolato da Ihs Markit, si è infatti attestato a 62,8 punti, leggermente sopra la stima flash di 62,6 punti, ma in leggera contrazione dai 63,4 punti di giugno. Si tratta del livello più basso da marzo. Il comparto continua comunque a mantenersi sopra la soglia dei 50 punti, che segna il confine tra una fase di crescita e una di contrazione, da luglio 2020. Secondo quanto rilevato da Ihs Markit, mentre rallentano i tassi di crescita della produzione e dei nuovi ordini, aumenta invece il livello occupazionale. A pesare sull'andamento dell'industria sono anche i tassi d'inflazione, che raggiungono un nuovo picco per via dell'allungarsi delle interruzioni sulla catena di distribuzione. A livello sotto settoriale, i dati di luglio hanno mostrato ancora una volta una forte espansione nei segmenti dei beni di consumo, intermedi e di investimento; quest'ultimi, in particolare, possono vantare l'espansione più veloce dei tre ambiti. Chris Williamson, capo

Il manifatturiero europeo frena “Calo leggero, nessun allarme”



economista di Ihs Markit, ha sottolineato come "il leggero raffreddamento della crescita del settore manifatturiero dell'Eurozona a luglio, dopo l'espansione da record del secondo trimestre, non dovrebbe preoccupare troppo". "L'inda-

gine del mese appena trascorso però - ha aggiunto - ha inoltre evidenziato ulteriori segnali che i manifatturieri e i loro fornitori stanno avendo difficoltà ad aumentare la loro produzione abbastanza velocemente da poter soddisfare la do-

manda, spingendo quindi i prezzi ancora più in alto". Malgrado la crescita della domanda sia diminuita leggermente, visto il raffreddamento dell'euforia iniziale provocata dall'apertura dell'economia, "la stessa inda-

gine ha mostrato come gli ordini ricevuti abbiano superato la produzione ad un livello senza precedenti nel corso degli ultimi 24 anni, da quando cioè la rilevazione viene effettuata". Per quanto concerne, nello specifico, la situazione dell'Italia, nel mese appena passato l'indice Pmi ha raggiunto il valore più basso da marzo di 60,3, in discesa dai 62,2 di giugno. L'ultimo dato, sottolinea Ihs Markit, è stato però il quarto maggiore mai riportato e ha mostrato un rapido miglioramento dello stato di salute del settore manifatturiero nel nostro Paese. La crescita è così rimasta vicina al livello record, anche se lo slancio è diminuito leggermente e ha raggiunto il livello più lento da febbraio per via delle pressioni sulla capacità e delle interruzioni sulla fornitura che hanno ostacolato la prestazione del settore, come in altri Paesi europei.

Costi e carenza di materie prime L'industria tedesca in difficoltà

Quasi due terzi delle aziende del settore industriale in Germania riferiscono di essere alle prese con costanti problemi nelle forniture di materie prime e con la difficoltà di ricevere consegne anticipate, trovando così grossi ostacoli alla produzione. Che la situazione fosse seria, e potenzialmente pericolosa per la ripresa economica, era già chiaro da alcune settimane; ora, però, la mancanza di soluzioni a breve termine è certificata dal sondaggio trimestrale dell'Ifo Institute. Da aprile a luglio, la percentuale delle imprese che denunciano difficoltà è cresciuta dal 45 al 63,8 per cento. "Le realtà produttive tedesche avevano già segnalato una cifra record nel trimestre precedente, che ora è stata notevolmente superata. Questa tendenza potrebbe minacciare le possibilità di un consistente rilancio delle attività dopo l'emergenza pandemica", ha commentato Klaus Wohlrabe, responsabile dei sondaggi all'Ifo. "I prezzi di acquisto delle materie prime, alcuni dei



quali sono aumentati bruscamente, sono un altro problema - ha aggiunto Wohlrabe -. Attualmente, i produttori stanno ancora soddisfacendo la domanda dalle loro scorte di prodotti finiti, ma ci stanno dicendo che anche queste ora si stanno sensibilmente esaurendo." La carenza di semiconduttori e chip sta avendo un impatto particolarmente forte sulle imprese che producono apparecchiature elettri-

che (84,4 per cento), così come sui produttori di automobili e i loro fornitori (83,4). Il forte aumento dei prezzi dei granuli di plastica sta causando problemi significativi ai produttori di articoli in gomma e plastica (79 per cento). Tra quelli di apparecchiature elettroniche, il 72,2 per cento si lamenta della mancanza di materiale, così come il 70,3 per cento dei produttori di macchinari e attrezzature.

“Olio di Roma” Bruxelles dice sì al marchio Igp

Da ieri l'“Olio di Roma” è diventato ufficialmente un prodotto che può fregiarsi del marchio di “Indicazione geografica protetta” (Igp). La Commissione europea, infatti, ha approvato cinque nuove indicazioni geografiche, fra le quali, appunto, quella tipica del Lazio. L'“Olio di Roma” è un olio extra vergine di oliva dal colore che va dal verde al giallo dorato a seconda dell'età, prodotto



nelle province italiane di Viterbo, Rieti, Roma, Frosinone e Latina. Nell'area interessata dall'Igp vi rientreranno 107 Comuni della provincia di Roma, tra i quali Artena, Lariano, Velletri, Labico, Palestrina, Genazzano, Paliano, Segni, Gorga, Rocca Priora e Ciampino. Ad operare in prima linea per condurre in porto l'operazione a Bruxelles è stata l'Arsial: l'agenzia della Regione ha supportato l'associazione di produttori Op Latium nella stesura dei dossier per il riconoscimento del marchio. L'Arsial stessa ipotizza adesso, a seguito del riconoscimento dell'Igp, “un incremento della produzione, con importanti ricadute economiche e occupazionali anche per il turismo e la ristorazione di qualità. Potranno essere rivendicate con la nuova Igp, secondo stime potenziali elaborate su volumi di prodotto interessati alla certificazione, circa 75mila tonnellate di olive e 10.550 tonnellate di olio ogni anno, per un valore economico complessivo di quasi 52 milioni di euro”.

Economia Mondo

Regno Unito, tagli agli aiuti

Le aziende: "Licenzieremo"

Un'azienda britannica su cinque prevede dei tagli al personale in risposta alla riduzione del contributo governativo al pagamento dei salari. La Camera di commercio britannica ha interpellato 250 datori di lavoro e il 18 per cento ha dichiarato che probabilmente avrebbe licenziato parte del personale in seguito al cambiamento delle regole sul pagamento dei salari al personale in congedo. Un quarto degli imprenditori, invece, ha affermato che vorrebbe ridurre le ore o proporre al personale dei turni di lavoro part-time. Dalla ieri, infatti, i contributi del governo adottati per fronteggiare la crisi provocata dal Covid-19 si riducono al 60 per cento dei salari, mentre i datori di lavoro dovranno saldarne il 20 per cento. Il governo ha riferito che si tratta di un appiccio "giusto" perché significa che si "può concentrare il sostegno altrove" mentre l'economia si sta riprendendo. La Camera di commercio britannica ha invece affermato che è necessaria una



misura extra per far fronte alle migliaia di esuberanti previsti. Secondo i dati più recenti, aggiornati al 30 giugno, circa 1,9 milioni di lavoratori erano ancora in congedo, in robusto calo rispetto al picco di 5,1 milioni registrato a gennaio. Il governo britannico ricorda che dal lancio del Job Retention Scheme, avvenuto nel mese di aprile del 2020, sono stati garantiti 11,6 milioni di posti di lavoro: a dipendenti in

congedo a causa delle chiusure imposte dalla pandemia, infatti, è stato garantito il pagamento dell'80 per cento dei loro stipendi dall'esecutivo. Il programma di assistenza dovrebbe chiudersi alla fine di settembre, ma intanto dal primo luglio i datori di lavoro hanno ripreso a dare il loro contributo, saldando il 10 per cento degli emolumenti, una quota che per agosto e settembre sale al 20 per cento.

L'industria cinese

tira il freno:

"Economia sotto pressione"

Il Pmi manifatturiero Caixin cinese, che misura l'andamento del settore sulla base di diversi parametri standardizzati a livello internazionale, è sceso sui minimi da 16 mesi a luglio poiché l'aumento di contagi da Covid, le inondazioni in alcune parti del Paese asiatico e la carenza di energia in alcune città hanno pesato sulla produzione e sui nuovi ordini.

Nel dettaglio, la lettura dei dati resi noti ieri permette di scoprire che il dato si è attestato a 50,3 punti a luglio, dai 51,3 di giugno, deludendo il consenso degli economisti che si aspettavano una contrazione più contenuta, a quota 51,1 punti. Il sottoindice Caixin sui nuovi ordini destinati all'export è aumentato solo leggermente dal momento che la pandemia ha continuato a ostacolare il com-

mercio globale. Anche il tasso di crescita della produzione ha rallentato per il terzo mese consecutivo, crescendo solo marginalmente e al ritmo più fiacco degli ultimi 16 mesi. Il sottoindice che misura l'occupazione è, invece, rimasto stabile, appena sopra la soglia dei 50 punti, registrando il quarto mese consecutivo di espansione, puntualizza Wang Zhe, economista senior di Caixin Insight Group.

L'esperto evidenzia inoltre che i prezzi delle materie prime sono rimasti elevati, ma che la pressione inflattiva è leggermente diminuita. "La ripresa dell'economia non è ancora solida - puntualizza Wang Zhe -. Anzi, possiamo dire che la stessa economia sta ancora affrontando un'enorme pressione al ribasso".

Alt agli abusi

Il Messico fissa il prezzo del gpl

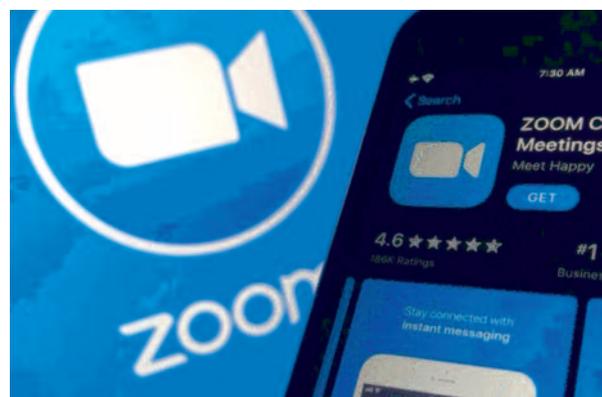
Il Messico torna a fissare un tetto massimo per il prezzo del gpl. Ieri è stato infatti pubblicato in Gazzetta ufficiale lo schema disegnato dalla Commissione regolatrice dell'energia (Cre), che divide il Paese in 145 zone all'interno delle quali - ogni quindici giorni - verrà fissato il prezzo massimo a cui potrà essere venduto gas in qualsiasi stabilimento o distributore. A chi dovesse praticare un prezzo più alto, nei sei mesi in cui sarà in vigore lo schema, potrà essere revocata la licenza. Lo schema è stato in vigore fino al 2016, con un prezzo fissato dal ministero dell'Economia, ed è

caduto con l'entrata in vigore di una delle parti della complessa Riforma energetica, voluta dall'ex presidente Enrique Peña Nieto, per aprire il comparto al capitale privato e straniero. L'esperimento non ha però dato i frutti sperati, aprendo il mercato ad una serie di abusi e di eccessi gravi per una materia prima essenziale per le attività economiche del Paese. Di qui la decisione del governo di intervenire. Da giorni il presidente Andres Manuel Lopez Obrador annuncia interventi per calmierare il prezzo del gpl, una delle voci che hanno maggiore ricaduta sull'inflazione.

Zoom, la società di videoconferenze on line tra le piattaforme più utilizzate al mondo, ha accettato di risolvere in via extragiudiziale una class action statunitense sulla privacy con un pagamento di 85 milioni di dollari. La causa contestava la condivisione da parte di Zoom dei dati personali degli utenti con Facebook, Google e LinkedIn come una violazione della privacy per milioni di persone. Sebbene Zoom abbia negato di aver commesso illeciti, ha accettato di migliorare le sue pratiche di sicurezza. L'accordo deve essere approvato dal giudice distrettuale degli Stati Uniti Lucy Koh a San Jose, in California. "La privacy e la sicurezza dei nostri utenti sono le priorità principali per Zoom e prendiamo sul serio la fiducia che i nostri utenti ripongono in noi" ha detto un portavoce della società alla France Presse, "Siamo orgogliosi dei progressi che abbiamo fatto con nostra piattaforma e non vediamo l'ora di continuare a innovare con la privacy e la sicurezza in prima linea". L'accordo istituirà un "fondo di cassa non reversibile

Class action Usa

Zoom pagherà 85 milioni di dollari



di 85 milioni per pagare reclami validi, costi di avviso e amministrazione, pagamenti di servizi ai rappresentanti di classe e eventuali spese legali e costi assegnati dalla Corte", secondo l'accordo preliminare. Tutti i membri della class action hanno diritto al pagamento. Quando la

pandemia di coronavirus ha chiuso gli uffici a causa di rischi per la salute e le aziende sono passate al lavoro online, l'uso di piattaforme video e di collaborazione ospitate da aziende come Zoom, Slack, Microsoft e Google è aumentato vertiginosamente.

Economia&Lavoro

Automotive, Landini: “Chiesto incontro urgente al Presidente del Consiglio”

"Abbiamo chiesto un incontro al presidente del Consiglio per essere in grado di poter fare un'operazione anche di politica industriale perché le aziende, che in modo da far west hanno aperto procedure di chiusura degli stabilimenti, sono tutti nel settore automotive". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a Firenze a margine dell'assemblea generale di Cgil Toscana. "E' evidente che è necessario che su quel settore si faccia un provvedimento straordinario - ha sostenuto Landini - ed allo stesso tempo si



apra un tavolo di trattativa perché questo processo, sia sul piano dell'occupazione sia sul

piano dell'innovazione e degli investimenti, deve gestire un processo che durerà diversi anni, quindi è chiaro che su questo noi rivendichiamo che ci sia una risposta". "Chiediamo al Governo che a partire dalle vertenze più importanti convochi quei tavoli e faccia ritirare le procedure di licenziamento per poter aprire una discussione di merito - ha concluso Landini - Non è accettabile non solo per i lavoratori ma anche per il nostro Paese, che multinazionali o fondi, pensino di poter agire in questo modo".

Denuncia di Arera: “Troppe disparità nel servizio idrico tra nord e sud Italia”

Il Sud ha bisogno di interventi normativi dedicati al servizio idrico, per superare i ritardi e agganciare il Pnrr. Questo il messaggio della Authority di regolazione per energia, gas, acqua, e rifiuti (Arera), inviato al Parlamento e al governo sulle criticità dei servizi idrici in alcune regioni del Mezzogiorno. La segnalazione alle istituzioni “si basa sui risultati del monitoraggio semestrale sugli assetti locali del servizio idrico integrato, svolto dalla stessa Autorità attraverso l'analisi delle informazioni trasmesse dagli enti di governo d'ambito e da altri soggetti territorialmente competenti secondo la legislazione regionale”. Area indica la necessità di “intervenire a livello normativo per superare le criticità gestionali del servizio idrico e aumentarne l'efficienza”, soprattutto “nelle regioni meridionali, anche alla luce delle

opportunità e dei target fissati nel Pnrr”. Infatti “permane nel nostro Paese un water service divide: a fronte di un'ampia area, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui i servizi, gli investimenti, l'attività legislativa, il funzionamento degli enti di governo e le capacità gestionali degli operatori appaiono in linea con i più elevati obiettivi del settore idrico, persistono situazioni principalmente nel Sud e nelle Isole in cui si perpetuano inefficienze”. Infatti nonostante la razionalizzazione del numero degli Ato (oggi 62, erano 71 nel 2015) “le criticità ancora presenti evidenziano la necessità di un'azione di riforma per il rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato, soprattutto in considerazione del permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio in alcune aree del Paese

(Molise e Calabria, nonché la parte maggioritaria degli ambiti territoriali di Campania e Sicilia)”. Inoltre “nel Mezzogiorno l'evoluzione autoctona del sistema non è percorribile senza un intervento centrale finalizzato alla sua risoluzione”. E' per questo che l'Authority ha ritenuto “opportuno segnalare al governo e al Parlamento l'utilità di interventi normativi di modifica delle vigenti previsioni legislative per accelerare l'affidamento del servizio idrico integrato”. Tra queste viene ritenuto “necessario prevedere un termine perentorio entro cui concludere i processi di affidamento, un supporto tecnico agli enti territoriali che ne avessero necessità, l'affidamento ad un soggetto societario a controllo pubblico nel caso decorrano i termini previsti, a tutela della continuità di servizio ai cittadini”.

Nuova scoperta dell'Eni in Messico: “Possibili 3000 barili di olio al giorno”



Eni annuncia una nuova scoperta a olio nelle sequenze del Miocene Superiore del progetto esplorativo denominato Sayulita, situato nelle acque medio-profonde del Blocco 10, nel bacino di Sureste, nell'offshore messicano. Le stime preliminari indicano che la nuova scoperta può contenere tra 150 e 200Mboe in posto. Il pozzo esplorativo Sayulita-1 EXP, che ha portato alla scoperta, è il settimo pozzo esplorativo di successo perforato da Eni Messico nel bacino di Sureste, ed è il secondo pozzo contrattuale del blocco. Si trova a circa 70km dalla costa, a circa 15km dalla precedente scoperta ad olio di Saasken, ed è stato perforato dall'impianto semisommersibile Valaris 8505 in 325 m di profondità d'acqua, raggiungendo una profondità complessiva di 1758 m ssl. Sayulita-1 EXP- spiega una nota ENI- ha incontrato mineralizzazione ad olio di buona qualità nelle sequenze del Miocene Superiore con un pay netto complessivo di oltre 55 m. I reservoir sono sabbie con ottime proprietà petrolifisiche. Sul pozzo è stata condotta una intensa campagna di acquisizione dati che indicano capacità produttive sino a circa 3.000 barili giorno. La scoperta, che segue quella

realizzata nel 2020 con il pozzo Saasken-1 EXP - prosegue ENI - conferma le potenzialità dell'area ed apre verso il potenziale sviluppo commerciale del Blocco 10 in considerazione delle possibili sinergie con ulteriori prospect presenti nell'area che potranno essere sviluppati attraverso un unico Hub. La Joint Venture del Blocco 10 è composta da Eni (Operatore, 65%), Lukoil (20%) e Capricorn, una consociata interamente controllata da Cairn Energy PLC (15%). Il Messico è un paese chiave nella strategia di futura crescita organica di Eni, che attualmente produce più di 20.000 barili di petrolio equivalente al giorno (boed) dall'Area 1 in configurazione di produzione anticipata, e prevede di salire a 65.000 boed nel 2022 e raggiungere un plateau di 90.000 boed nel 2025. Eni- conclude la nota- è presente in Messico dal 2006 e nel 2015 ha costituito la sua controllata al 100% Eni Mexico S. de RL de CV. Attualmente Eni detiene interessi in otto blocchi di esplorazione e produzione (sei come Operatore), tutti situati nel Bacino di Sureste nel Golfo del Messico, dove sta portando avanti un'importante campagna di esplorazione/delineazione.

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPATV

Gruppo Amici Tv
SUPERNOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia&Lavoro

Ryanair investe sulla base di Malpensa 100 milioni di dollari

Sarà ancora più estesa la presenza di Ryanair all'aeroporto di Malpensa. Con l'arrivo della stagione invernale, la low cost irlandese investirà una cifra vicina ai 100 milioni di dollari aggiungendo alla flotta già esistente presso lo scalo lombardo – al momento sono 8 gli aeromobili – un ulteriore velivolo. Per questa estate, l'operativo di Ryanair da Malpensa comprende: 7 aeromobili basati; 30 rotte in totale (8 nazionali e 22 internazionali); 194 voli in partenza a settimana; 4 nuove rotte (Barcellona, con 7 voli a settimana; Corfù, con 2 voli a settimana; Santorini, con 4 voli a settimana; Zante, con 2 voli a settimana). Per la winter (au-



tunno/inverno) invece, gli aeromobili basati saranno 8 con 30 rotte servite in totale (9 nazionali e 21 internazionali); 243 voli in partenza a settimana e 4 nuove rotte (Aarhus, con 2 voli a settimana; Malta, con 2 voli a settimana; Napoli,

con 21 voli a settimana; Sibiu, con 2 voli a settimana). Per tutte le prenotazioni, i passeggeri possono usufruire dell'offerta "Zero Supplemento Cambio Volo" nel caso in cui i loro piani dovessero subire modifiche.

Coldiretti registra un boom di frutta esotica Made in Italy

E' boom di frutta esotica Made in Italy con le coltivazioni che in meno di tre anni sono raddoppiate superando i mille ettari fra Puglia, Sicilia e Calabria.

E' quanto emerge dalla stima di Coldiretti sulle nuove produzioni tropicali in occasione dell'Avocado Day che si festeggia il 31 luglio in tutto il mondo.

Di origine sudamericana, l'avocado è tra i frutti più in voga negli ultimi anni, simbolo della generazione dei Millennial, alla base di molte ricette, come la salsa guacamole ma non è l'unico tropicale che ha trovato "casa" in Italia.

Con il caldo tropicale in Italia sono infatti arrivate nuove colture. Sempre più spesso nelle regioni del Sud – sottolinea la Coldiretti – prima si sperimentano e poi si avviano vere e proprie coltivazioni di frutta originaria dell'Asia e dell'America Latina dalle banane ai mango, dall'avocado al lime, dal frutto della passione all'anona, dalla feijoa al casimiroa, dallo zapote nero fino al litchi, per un consumo totale stimato in oltre 900mila tonnellate a livello nazionale. Il tutto grazie all'impegno di giovani agricoltori –



ricorda la Coldiretti – che hanno scelto questo tipo di coltivazione, spesso recuperando e rivitalizzando terreni abbandonati proprio a causa dei mutamenti climatici, in precedenza destinati alla produzione di arance e limoni, con sei italiani su 10 (61%) acquisterebbero tropicali italiani se li avessero a disposizione invece di quelli stranieri, secondo un sondaggio Coldiretti-Ixè. Il 71% dei cittadini sarebbe inoltre disposto a pagare di più per avere la garanzia dell'origine nazionale dei tropicali. Quello della frutta tropicale Made in Italy – sottolinea la Coldiretti – è un fenomeno destinato a modificarsi in maniera profonda i comportamenti di consumo nei prossimi anni, ma anche le scelte

produttive delle stesse aziende agricole per gli effetti del surriscaldamento determinati dalle mutazioni del clima.

Con una temperatura superiore di 2,18 gradi alla media storica l'estate 2021 si classifica fino ad ora dal punto di vista climatologico come la quarta più calda in Italia da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800, secondo l'elaborazione Coldiretti su dati Isac Cnr relativi al mese di giugno 2021.

E non è un fatto isolato ma strutturale in Italia dove la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine – precisa la Coldiretti – anche il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003.



Agosto, 11 giorni off limits per i camion sulle strade d'Italia

Come di consueto per il mese di agosto sono previsti maggiori divieti di circolazione per i veicoli industriali con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, a causa degli elevati flussi turistici che con la pandemia sono aumentati perché molti vacanzieri preferiscono viaggiare in auto piuttosto che in treno o in aereo. Per quest'anno questo mese faticoso (e congestionato) prevede un terzo dei giorni vietati ai camion, anche perché conta cinque domeniche, tra cui il primo giorno del mese che si somma a due giorni precedenti, di luglio, anch'essi interdetti. Il primo fine settimana lungo dei camion è iniziato alle 16.00 di venerdì 30 luglio (con divieto fino alle 22.00) e prosegue con sabato 31 luglio (8.00-16.00) e domenica 1° agosto (7.00-22.00). Questo schema si ripete quasi identico anche nei due successivi fine settimana, con la differenza che il divieto del sabato è prolungato fino alle 22.00. Negli ultimi due fine settimana di agosto non ci sono divieti il venerdì, ma restano quelli del sabato, dalle 8.00 alle 16.00 e i consueti della domenica (dalle 7.00 alle 22.00). A settembre spariranno anche i divieti del sabato.

Aperta la terza corsia dell'Autosole tra Firenze Sud e Incisa

Apra al transito la terza corsia dell'Autosole tra Firenze sud e Incisa. Si tratta di circa 5 km di potenziamento del tracciato - sia in direzione Roma sia in direzione Bologna - nell'ambito del più ampio progetto di sviluppo del nodo toscano dell'Autostrada del Sole, tra gli svincoli di Barberino e Valdarno, e correlato alla Variante di Valico (per circa 120 km di sviluppo complessivi). Il nuovo tratto dotato della terza corsia, più corsia di emergenza, è stato inaugurato proprio in occasione del primo fine settimana caratterizzato dagli spostamenti estivi sulla A1 come direttrice di collegamento tra il Nord e il Centro-Sud. La tratta si caratterizza per un ampliamento in sede a tre corsie per direzione di marcia – ognuna di 3,75 metri – più una corsia di emergenza da 3 metri, per una larghezza della piattaforma di circa 15 mt rispetto a 10 mt del tracciato originale e capace di accogliere e snellire i maggiori volumi di traffico registrati negli ultimi

anni sull'Autosole. Del potenziamento del tracciato fanno parte due rilevanti interventi ingegneristici, come il viadotto Ema, (tra il km 302+161 e il km 302+233) e la galleria dell'Antella (tra il km 304+500 e il km 304+790).

Il ponte Ema è stato ampliato grazie alla realizzazione di un nuovo impalcato posto in affiancamento ai due esistenti, per ottenere una unica carreggiata a tre corsie di marcia, più la corsia di emergenza, attraverso una complessa attività ingegneristica.

In corrispondenza del passaggio presso l'abitato dell'Antella, è stata realizzata l'omonima galleria artificiale, per uno sviluppo complessivo di 290 metri. La galleria è stata progettata nel rispetto degli standard di sostenibilità, per garantire il più efficace contenimento acustico per l'area cittadina, consentendo il naturale ricongiungimento della zona abitativa, attraversata dall'autostrada realizzata negli anni '60.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Una grande nave da crociera Green già naviga nel Mediterraneo. È Msc Seashore

È stata consegnata da qualche giorno la 19esima unità della flotta Msc Crociere, la nave più grande mai costruita in Italia. Si tratta di Msc Seashore, la prima Msc Seaside EVO, un'evoluzione della classe Seaside che va ad aggiungersi alle navi gemelle Msc Seaside e Msc Seaview. Questa classe di navi è nota per le sue caratteristiche di design ed è stata concepita con l'obiettivo di avvicinare gli ospiti al mare. Per perseguire lo scopo, la nave offre infatti 13.000 mq di spazi esterni, nonché diversi punti panoramici. Msc Seashore dispone di tecnologie e impianti di ultima generazione in grado di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente co-



stemi ibridi di lavaggio dei gas di scarico (EGCS) e sistemi selettivi di riduzione catalitica (SCR), ottenendo una riduzione del 98% delle emissioni di ossido di zolfo

(SOx) e riducendo le emissioni di ossido di azoto (NOx) del 90%. Il sistema di trattamento delle acque reflue è stato progettato in linea con la risoluzione MEPC 227(64)

dell'Organizzazione Marittima Internazionale e raggiunge standard di purificazione più elevati rispetto alla maggior parte degli impianti di trattamento

delle acque reflue presenti a terra. Msc Seashore inizierà la stagione inaugurale nel Mediterraneo offrendo il classico itinerario delle Sei Perle che tocca Genova, Napoli, Messina, Valletta, Malta, Barcellona e Marsiglia. Al termine di questa stagione estiva, il 31 ottobre la nave partirà da Genova per una crociera di 18 notti verso il Nord America. Dal 20 novembre la nave offrirà quindi crociere di 7 notti nei Caraibi in partenza da Miami alla scoperta di San Juan (Porto Rico), Charlotte Amalie (Saint Thomas), Puerto Plata (Repubblica Dominicana) e poi Ocean Cay Marine Reserve, la nuova isola privata di Msc nelle Bahamas.

Sarà West Sicily Gate a gestire il traffico crocieristico a Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle

West Sicily Gate (spin off delle società Msc Cruise S.A e Costa Crociere S.p.A) gestirà i terminal crocieristici dei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle:

Nel 2019 le società Msc Cruises S.A e Costa Crociere s.p.a hanno richiesto alla Autorità Portuale la concessione, della durata di 30 anni, di aree demaniali destinate all'ormeggio delle unità da crociera, all'accoglienza dei relativi passeggeri e allo svolgimento delle attività terminalistiche per i cro-

cieristi in imbarco, sbarco e transito nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Una commissione ha svolto le operazioni di comparazione e valutazione tra le richieste pervenute quella presentata da Msc Cruise S.A e Costa Crociere s.p.a. è risultata la più aderente all'interesse pubblico perseguito. Dopo le verifiche di legge, la concessione è stata affidata alle società costituite nella West Sicily Gate s.r.l. La sottoscrizione del titolo concessorio costituisce l'ultimo atto di

un procedimento amministrativo che punta a implementare il traffico crocieristico nei porti del network della Sicilia occidentale.

Cosa ha concesso l'AdSP alla nuova società?

L'Autorità di Sistema Portuale nel porto di Palermo, ha concesso in uso esclusivo la banchina Crispi, il molo Vittorio Veneto e la banchina Sammuzzo, le aree adiacenti e le pertinenze appartenenti al demanio marittimo. Nel porto di Trapani, in uso non esclusivo, la banchina Gari-

baldi, le aree adiacenti e i locali della stazione marittima appartenenti al demanio marittimo, l'uso non esclusivo permarrà fino a quando non verrà realizzato dalla AdSP il molo a T che sarà destinato all'accosto esclusivo da parte del concessionario. Nel porto di Termini Imerese, in uso non esclusivo, la banchina Veniero e le aree adiacenti appartenenti al demanio marittimo e a Porto Empedocle, in uso non esclusivo, la banchina Todoraro e le aree adiacenti appartenenti al demanio marittimo.

Dalla Cina in arrivo la prima generazione di batterie al sale per auto elettriche

Il gruppo cinese Contemporary Amperex Technology (CATL) il più grande produttore mondiale di batterie per auto elettriche con un fatturato da 50 miliardi di yuan (oltre 7 mld di dollari), avvia la produzione prima generazione di batterie al sale.

La tecnologia è quella degli ioni di sodio, sistema d'accumulo elettrochimico simile in termini di funzionamento alle batterie a ioni di litio. In questo caso il sodio ionizzato fa la spola tra il catodo e l'anodo, ma avendo proprietà fisiche ed elettrochimiche differenti, le celle richiedono una serie di accorgimenti strutturali e materiali.

CATL afferma che i suoi ricercatori hanno superato i problemi utilizzando un materiale di carbonio duro e poroso per l'anodo; e applicando al catodo un materiale chiamato Prussian White precedentemente modificato. Questi costituiscono i componenti chiave della prima generazione commerciale di batteria a ioni di sodio dell'azienda.

La batteria al sale cinese offre una densità di energia di 160 Wh/kg. Il valore è ben lontano dai 285 Wh/kg degli ioni litio ma la società afferma che il suo obiettivo è arrivare ad seconda generazione da 200 Wh/kg.

Nel frattempo il colosso asiatico ha lan-



ciato un pacco batterie ibrido che combina in un unico sistema, celle a ioni sodio con celle a ioni litio. Un algoritmo creato ad hoc, gestisce il flusso di energia compensando la minore densità del sodio e ottimizzandone le prestazioni.

Il dispositivo può essere caricato all'80% della capacità in 15 minuti a temperatura ambiente e mantenerne il 90% anche a temperature dimeno 20°C. Caratteristica che rende la nuova batteria la sodio CATL perfetta anche per la mobilità in regione fredde. La società ha già iniziato la sua distribuzione industriale e prevede di formare una catena di rifornimento entro il 2023.

Covid

Variante Delta: per arginare le infezioni arrivano le mini-zone rosse

Mini zone rosse e restrizioni localizzate nei territori delle regioni turistiche - come la distanza tassativa di dieci metri tra gli ombrelloni o la mascherina all'aperto - per scongiurare l'aumento dei contagi a metà agosto. Il 4 agosto potrebbe essere previsto un Cdm che riguarderà, oltre all'esame del Piano Scuola, anche altri provvedimenti sul Green pass, come

l'introduzione dell'obbligo del certificato verde anche per i trasporti a lunga percorrenza. Intanto dalle colonne del Corriere della Sera il coordinatore del Cts Franco Locatelli dice: "Per fermare i ricoveri abbiamo solo un'arma: i nostri comportamenti. Decisivo vaccinare anche gli adolescenti". E aggiunge: "Circa 12% vaccinati può infettarsi, ma non sviluppa malattia".

Resta prudente al momento la posizione del governo sull'obbligo del vaccino per il personale scolastico, in vista del ritorno tra i banchi a settembre. Con l'85% dei prof immunizzati o in attesa del richiamo, l'ipotesi prevalente è di aspettare ancora almeno fino al 20 agosto (contando di sfondare la quota del 90% di vaccinati) prima di adottare eventuali provvedimenti

forti. Ma non è escluso, però, che sullo sfondo delle valutazioni di questi provvedimenti possa riaprirsi il dibattito sul vaccino obbligatorio anche per altre categorie professionali. In generale, l'attuale livello di immunizzati al momento sembra non bastare ad arginare i virus in alcuni territori. A rischiare il giallo, se dovessero superare la soglia del 10% di occupazione

dei posti letto nelle terapie intensive e il 15% nei reparti ordinari, sono in particolare Sicilia (già 8% per i ricoveri ordinari e 4,7% intensive), Lazio (3,7% nelle intensive) e Sardegna (4,2% intensive). A questi numeri rischiano di avvicinarsi anche altre regioni a vocazione turistica che accoglieranno migliaia di villeggianti questo mese, come ad esempio la Puglia.

Vaccinazioni, l'Italia avanti. Oltre il 60% degli over 12 è vaccinato

In Italia sono state immunizzate 32.404.909 persone, il 60% della popolazione over 12. E' quanto emerge dal report vaccini del governo. Le somministrazioni sono state 68.507.301, mentre le dosi distribuite sono state 71.336.832. "E' - sottolinea il generale Figliuolo - un traguardo importante che conferma la validità del piano vaccini". Il risultato rappresenta una tappa importante verso l'immunità di comunità, che è prevista entro la fine di settembre, con il completamento del ciclo vaccinale da parte dell'80% della platea

da vaccinare". Figliuolo ha inoltre voluto rimarcare la "sinergia tra Regioni/Province autonome, enti pubblici e privati, Protezione Civile, Difesa e il mondo delle associazioni di volontariato". "La campagna vaccinale procede con continuità, con una media superiore alle 500mila somministrazioni al giorno e potrà contare sulla disponibilità di ulteriori dosi di vaccino Pfizer, a partire dalla terza settimana di agosto", ha ribadito il generale, ricordando che "tale fornitura aggiuntiva è stata chiesta e ottenuta nel corso di



colloqui tra il premier Mario Draghi e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, centrati sulla dispo-

ponibilità dei vaccini e alla ridistribuzione tra Paesi Ue". L'Italia si colloca sopra la media europea per numero di

somministrazioni in proporzione alla popolazione. Poi il ministro della Salute, Speranza: "Il 60% della popolazione italiana vaccinabile ha completato il suo ciclo. è un primo importante risultato che ci consente di guardare con maggiore fiducia al futuro. Dobbiamo continuare su questa strada perché è proprio con i vaccini che possiamo proteggere meglio noi stessi e gli altri. Grazie a tutte le donne e gli uomini del Servizio Sanitario Nazionale che hanno lavorato duramente a questo obiettivo", ha aggiunto.

Quattro Regioni rischiano il cartellino giallo Sono Sicilia, Calabria, Campania e Lazio

Sempre più Regioni al Sud, Sicilia, Calabria e Campania e accanto a loro anche il Lazio, si avvicinano ai parametri da zona gialla. E il governo, cauto sull'obbligo vaccinale ai prof, valuta l'ipotesi di immunizzare gli studenti over 12 anche negli istituti in vista del ritorno a

scuola. E sul green pass il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, annuncia: "Dipenderà dalla circolazione del virus e sarà modulabile a seconda dell'andamento del Covid". A preoccupare in queste ore sono però i dati dell'ultimo monitoraggio, confrontati con i nuovi para-

metri assegnati per i vari profili di rischio ai vari territori, che fissano, per restare in zona bianca, al 10% la soglia massima di occupazione dei posti letto nelle terapie intensive e al 15% per i ricoveri ordinari. Il monitoraggio settimanale della Cabina di regia foto-

grafia un'Italia in allerta, con 20 Regioni classificate a rischio moderato, l'indice di trasmissibilità Rt salito a quota 1,57 e l'incidenza dei casi che ha raggiunto 58 per 100mila abitanti. Due parametri che, insieme alla percentuale di saturazione degli ospedali, determinano il cam-

bio di fascia delle regioni e le relative restrizioni. La circolazione del virus, ha rilevato, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro "è soprattutto nelle fasce più giovani tra 10 e 29 anni, e scende a 27 anni l'età media dei casi ed a 49 quella dei ricoveri".

Vaccini, Moderna e Pfizer aumentano i prezzi

Aumentano i prezzi dei vaccini anti-Covid di Pfizer e Moderna negli ultimi contratti di fornitura con l'Unione Europea. Lo riporta il Financial Times citando stralci dei contratti presi in visione: il nuovo prezzo per i vaccini Pfizer è di 19,50 euro contro i 15,50 delle precedenti forniture mentre quello di Moderna sale invece a 25,50 dollari a dose, contro i precedenti 22,60. Le voci che circolavano da mesi sembrano infatti confermate dal Financial Times che, riuscendo a vedere alcune parti dei nuovi contratti di Pfizer

e Moderna per le prossime forniture all'Ue di 2,1 miliardi di dosi entro il 2023, ha confermato che il prezzo è schizzato. Un aumento che va oltre il ritocco all'insù: il nuovo costo di una dose Pfizer - riporta l'Ft - è di 19,50 euro, quattro euro in più rispetto ai 15,50 euro della precedente fornitura. Per Moderna il tariffario sale invece a 25,50 dollari a dose dai 22,60 dollari del precedente accordo. Ma meno dei 28,50 inizialmente previsti grazie ad un ampliamento dell'ordinativo da parte di Bruxelles.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Nei porti cubani navi messicane cariche di aiuti umanitari

Cuba questa settimana ha ricevuto spedizioni di cibo e forniture mediche dagli alleati Messico, Russia e Bolivia nel tentativo di alleviare la carenza e il malcontento tra la peggiore crisi economica dell'isola da decenni e un'ondata di casi di coronavirus.

Le donazioni, che le autorità hanno iniziato a distribuire venerdì 30 luglio, arrivano quasi tre settimane dopo lo scoppio di proteste senza precedenti a livello nazionale, spinte dalla frustrazione per le terribili condizioni economiche e dai limiti alle libertà civili.

Cuba incolpa i disordini sui mercenari sostenuti dagli Stati Uniti che sfruttano le difficoltà che, a suo dire, sono stati in gran parte causati da decenni di sanzioni statunitensi e tentativi di mascheramento di disordini attraverso la campagna #SOSCuba che chiede aiuti umanitari.

Ora ha ripreso la narrativa del soccorso umanitario, con l'aiuto di alleati che hanno anche accusato l'embargo commerciale degli Stati Uniti di gran parte dei guai di Cuba. Venerdì, una nave della marina messicana che trasportava 1.000 tonnellate



di fagioli, attrezzature mediche e ossigeno per i pazienti COVID-19 è arrivata nel paese, che attualmente ha uno dei tassi di infezione pro-

capite più alti al mondo. Altri due arriveranno a breve, ha detto il ministro del commercio interno Betsy Díaz venerdì alla televisione di stato.

“Voglio ringraziare personalmente il presidente Andrés Manuel López Obrador che ... ha ratificato il tradizionale rifiuto del blocco del Messico e la sua volontà di aiutare Cuba”, ha detto il ministro del Commercio cubano Rodrigo Malmierca alla cerimonia di ricevimento della nave.

Ricardo Torres, un economista del Centro per lo studio dell'economia cubana con sede a L'Avana, ha calcolato, ad esempio, che la donazione promessa al Vietnam di circa 12.000 tonnellate di riso frutteranno circa 1 kg per ogni cittadino cubano.

Gli Usa fanno sequestrare una petroliera che riforniva la Corea del Nord

Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (DoJ) venerdì ha annunciato il sequestro di una petroliera da 2.734 tonnellate che si dice appartenesse e gestisse a un cittadino di Singapore e utilizzata per effettuare spedizioni di prodotti petroliferi verso la Corea del Nord in violazione delle norme internazionali sanzioni.

Una dichiarazione del DoJ ha affermato che la M/T Courageous è stata sequestrata dalle autorità cambogiane nel marzo 2020 in conformità con un mandato degli Stati Uniti, essendo stata utilizzata per trasferire prodotti petroliferi alle navi nordcoreane e per effettuare spedizioni dirette al porto nordcoreano di Nampo.

“Sono pendenti accuse penali di cospirazione per eludere le sanzioni economiche sulla RPDC e di riciclaggio di denaro sporco contro il presunto proprietario e operatore del Courageous, Kwek Kee Seng, un cittadino di Singapore che rimane in libertà”, ha detto, usando l'acronimo di Corea del Nord nome ufficiale, Repubblica Popolare Democratica di Corea. La dichiarazione non spiega perché le accuse contro Kwek non siano ancora state avanzate più di un anno dopo il sequestro della nave, ma ag-



giunge che venerdì un tribunale federale di New York ha emesso una sentenza di confisca relativa alla nave. La Corea del Nord è oggetto delle Nazioni Unite e di altre sanzioni internazionali per i suoi programmi di armi nucleari e missili balistici. Le sanzioni limitano le sue importazioni di petrolio e altri articoli.

La dichiarazione del DoJ ha affermato che per un periodo di quattro mesi tra agosto e dicembre 2019 la M/T Courageous ha smesso illecitamente di trasmettere informazioni sulla sua posizione e durante questo periodo le immagini satellitari hanno mostrato che stava trasferendo petrolio per un valore di oltre 1,5 milioni di dollari su una nave nordcoreana, il Sae-

byol. La dichiarazione afferma che i pagamenti per l'acquisto della Courageous e del petrolio sono stati effettuati utilizzando dollari statunitensi attraverso inconsapevoli banche statunitensi, in violazione della legge statunitense e delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

“Kwek e i suoi co-cospiratori all'estero hanno cercato di nascondere queste transazioni di elusione delle sanzioni, tra le altre cose, utilizzando società di facciata per mascherare la natura delle transazioni”, ha affermato.

La Corea del Nord ha respinto le richieste degli Stati Uniti per un ritorno ai negoziati sui suoi programmi di armi e ha cercato a lungo la revoca delle sanzioni che ostacolano la sua economia.

Bloccato dal Presidente Biden l'oleodotto della discordia



Il Keystone XL Pipeline project è stato definitivamente archiviato dall'amministrazione Biden assegnato per ora la vittoria alle organizzazioni ambientaliste.

Il progetto prevedeva la realizzazione di uno degli oleodotti più lunghi al mondo di 2000 Km che avrebbero dovuto trasportare bitume grezzo dai siti di estrazione in Alberta (Canada) fino alle raffinerie americane del Nebraska.

La nuova infrastruttura, dal costo di quasi 10 miliardi di dollari, avrebbe richiesto agli investitori, decenni prima di essere ultimata e finanziariamente rallentando la transizione degli Stati Uniti verso l'energia pu-

lita. Secondo la diffusa opposizione ambientalista questo oleodotto sarebbe stato ancora più devastante rispetto a quelli esistenti. Infatti il bitume rispetto al greggio è molto più acido, denso e corrosivo e in caso di perdite provoca danni ingenti a tutta la zona circostante.

Inoltre l'oleodotto avrebbe inoltre attraversato zone protette e territori dei nativi americani alterando ecosistemi unici.

Il progetto, già bloccato dalla prima amministrazione Obama, era stato approvato dal Presidente Trump in uno dei suoi primi atti ufficiali, prima di essere nuovamente bloccato.

Terrore a Pescara, migliaia in fuga dagli incendi innescati dai piromani

Ore drammatiche a Pescara per un incendio che ha devastato nella giornata di domenica la zona sud della città e in particolare la Pineta Dannunziana e i colli vicini con tre punti di innesco differenti. Le fiamme hanno raggiunto le abitazioni e si è verificata una fuga dalle spiagge perché le scintille spinte dal vento hanno fatto incendiare le palme degli stabilimenti balneari. Un disastro di proporzioni inimmaginabili. Sta bruciando anche la Riserva Dannunziana di Pescara. Cinque, al momento, le persone trasportate in ospedale. Tra queste una bambina e due suore che risiedono in una struttura che si trova nell'area interessata dal rogo. Avrebbero tutte riportato un'intossicazione dopo aver inalato fumo, ma le loro condizioni non sarebbero gravi.

Fiamme anche sulla Costa dei Trabocchi, il fuoco sulla Costa dei Trabocchi e in Val di Sangro ha portato la società autostrade a chiudere nel pomeriggio di oggi le uscite dei caselli dell'area industriale Val Di Sangro e Lanciano. Anche la statale SS 635 Val di Sangro è avvolta dalle fiamme e i roghi si avvicinano alle fabbriche. Incendi anche nel Teramano. A preoccupare maggiormente è la situazione di che si di Altavilla, nel Comune di Montorio, dove per un incendio di bosco e sterpagli si è reso necessario evacuare la popolazione, costituita da circa 60 persone. Le squadre del comando di Teramo sono impegnate in numerosi interventi a



Sant'Omero, nelle frazioni di Sardinara e Villa Ripa di Teramo e sulla Bonifica del Salinello nel comune di Sant'Omero, Impegnativo anche l'incendio di sterpaglie che i vigili del fuoco hanno dovuto affrontare a Mosciano Sant'Angelo, dove le fiamme hanno minacciato alcuni fabbricati e la linea ferroviaria Teramo-Giulianova. Sugli incendi in Abruzzo, dove è scattata la emergenza, c'è il sospetto, forte, che ci sia la matrice dolosa: le forze dell'ordine stanno già indagando

in questo senso dopo essere stati interessati da coloro che sono impegnati nel contrasto, in particolare vigili del fuoco e protezione civile. In particolare, secondo quanto si è appreso da fonti regionali, nell'incendio che si è sviluppato a Casalbordino (Chieti) è emerso che le fiamme si propagano ogni 700-800 metri, un segno che potrebbe essere la mano di un piromane ad aver preparato gli innesti. Su questo fatti, in particolare, stanno indagando i carabinieri.

Allarme a Capri, troppe barche sotto costa e il Comune mette barriere e boe

Il Comune di Capri ha dato il via al posizionamento di boe a 200 metri dalle spiagge e 100 metri dalle coste a picco, nel tratto di mare compreso fra i Faraglioni e Marina Piccola. Boe e barriere galleggianti segneranno i limiti entro i quali si potrà gettare l'ancora con la barca per una sosta o un tuffo nelle acque dell'isola. Dal Comune sottolineano che e "Nel corso degli anni (l'affollamento di natanti sotto costa) è progressivamente peggiorato fino a rappresentare un concreto pericolo ambientale. In particolare, una delle principali criticità si individua nella baia di Marina piccola a causa dell'elevato flusso di unità navali che affollano la zona e che rappresenta la causa di problematiche quali la sicurezza e l'incolumità per la balneazione, come anche l'utilizzo e la fruizione della zona". Il progetto approvato prevede: l'individuazione e la perimetrazione delle zone ca-

duta massi come da ordinanze della Capitaneria di porto; l'individuazione di corridoi di lancio utili all'accesso nei campi boe previsti dal Piano boe comunale del 2008; l'individuazione di corridoi di lancio utili all'accesso nei vari moli in concessione, nonché, di servizio ai campi boe; l'individuazione di un corridoio di lancio utile allo sbarco ed imbarco all'approdo dello Scoglio delle sirene e ai campi boe limitrofi; l'individuazione di una barriera di balneazione dal Faraglione di terra a Punta Mulo.

Legambiente Isola di Capri ha commentato: "Oggi, frutto di mesi di lavori, si tende a mettere in cantiere un programma per mettere un minimo di ordine nella nostra Baia di Marina Piccola, è solo un primo passo, perché il decisivo è indubbiamente avere totalmente il controllo e la difesa della costa attraverso l'Area Marina Protetta".

Draghi firma Dpcm che autorizza la mobilitazione della Protezione Civile contro gli incendi

"Le ombre del business del fotovoltaico a terra sugli incendi in Sicilia rafforzano l'impegno per la difesa del territorio con la petizione contro i pannelli solari mangia suolo". E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le indiscrezioni sulle indagini in corso sugli incendi in Sicilia, dalle quali sembrano emergere pressioni per la cessione dei terreni da destinare ad impianti fotovoltaici. 'Coldiretti Giovani Impresa' ha lanciato negli uffici dell'Organizzazione in tutta Italia la petizione a tutela del suolo agricolo, chiedendo alle istituzioni "di investire

nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra.

I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive anche agricole, il luogo idoneo all'installazione del fotovoltaico per

la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili. "Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra - afferma Coldiretti Giovani Impresa - minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori.

Come giovani agricoltori, sosteniamo e promuoviamo ogni giorno l'innovazione tecnologica sostenibile, ma destinando i suoli agricoli al fotovoltaico accelereremo la perdita di biodiversità unica del nostro Paese", spiega la leader dei giovani agricoltori di Coldiretti Veronica Barbati.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STEN.I.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Attacco hacker alla Regione Lazio, aperto un fascicolo dalla Procura di Roma Indagine della Polizia Postale

(Red) Va avanti in queste ore l'indagine della polizia postale, d'intesa con la Procura di Roma, sull'attacco hacker che ha mandato in tilt il sistema delle prenotazioni vaccinali della Regione Lazio. Sono stati avviati accertamenti su quanto accaduto e la Procura ha già disposto approfondimenti. L'apertura del fascicolo verrà formalizzata nelle prossime ore, dopo che a piazzale Clodio verrà depositata una prima informativa. I pm potrebbero procedere per accesso abusivo a sistema informatico. Obiettivo degli investigatori è capire la "matrice" dell'attacco e se c'è stata eventuale richiesta di riscatto. Sul fatto è intervenuto anche il Governatore della regione, Nicola Zingaretti. "Da stanotte è in corso un pesantissimo attacco hacker contro si-



stemi informatici LazioCrea che gestiscono prenotazioni vaccini. Un fatto gravissimo, blocca un servizio fondamentale" ha scritto su Facebook. "Ci scusiamo con i cittadini per gli inevitabili disservizi. Abbiamo segnalato alle autorità l'attacco e ringrazio tutti i dipendenti che da questa notte sono al lavoro per difendere la

centrale e per tornare alla normalità" ha aggiunto. "E' un attacco hacker molto potente, molto grave. E' tutto out. E' sotto attacco tutto il ced regionale". A dirlo l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato. "E' un attacco senza precedenti per il sistema informatico della Regione" ha aggiunto.

Simonetta Matone: "Centrodestra lavora, gli altri chiacchiere e distintivo"

"Più si avvicina la data delle elezioni e più scendono in campo gli artisti del "buttarla in caciara". Mi si passi il romanesco stretto ma chi non dorme la notte per spaccare il centrodestra ha sbagliato indirizzi che non sono quello di Matone, né di Michetti". Lo ha dichiarato Simonetta Matone, candidato Prosidaco al Campidoglio per il centrodestra. "C'è' addirittura chi si esercita nel consigliare le mosse elettorali agli esponenti della nostra coalizione. Sarebbe meglio che utilizzassero tempo, inchiostro e pagine social per dare buoni consigli ad altri candidati - prosegue Matone -. E' un vecchio trucco quello di alzare il volume nei dibattiti: gli ascoltatori non capiscono una parola e quindi si può'

anche dire il nulla". "Michetti e Matone, Simonetta ed Enrico, lavorano assieme per un unico obiettivo: far vincere il centrodestra alle elezioni di ottobre, se ne facciano una ragione, tutti. Con i nostri due profili professionali che si integrano, stiamo ascoltando il maggior numero di cittadini romani che chiedono risposte ai problemi della vita quotidiana e non vedere una mezz'ora di rissa tv o in un salotto all'aperto", continua Matone. "I trasporti al collasso, con l'imminente riapertura delle scuole, i rifiuti messi sotto il tappeto di una discarica temporanea, l'emergenza abitativa nelle periferie: interi Municipi come Ostia che il Campidoglio ha abbandonato. Che altro c'è' da aggiungere.? Tanto ancora e soprattutto la lotta al degrado e al declino di Roma.

Questo i cittadini ci chiedono ogni giorno. Tre candidati nel centrosinistra, divisi su tutto, che risposte potranno mai dare? - afferma ancora Matone - Ricordo una frase storica del film Gli intoccabili. In un cast stellare Robert De Niro che interpretava Al Capone, una volta condannato si scaglia contro l'agente Ness (Kevin Costner) e gli urla "sei solo chiacchiere e distintivo" ". "Ecco di chiacchiere finora ne ho sentite tante, il ticket unito del Centrodestra e' impegnato a portare avanti cose concrete per cambiare il destino di questa nostra amata città", conclude Matone.

Assestamento bilancio, Giunta approva emendamento: 120 milioni di euro in più per investimenti

La Giunta Capitolina ha approvato un emendamento alla manovra di assestamento, in discussione in Assemblea capitolina, che prevede ulteriori investimenti per 120 milioni di euro fino al 2022. Di questi, oltre 70 milioni sono assegnati al Dipartimento Politiche Abitative per l'acquisto di immobili Erp e 36 milioni di euro derivano dall'adesione al Progetto React-Eu per opere del Dipartimento Mobilità e Trasporti e destinati all'acquisto di nuovi autobus (7,5 milioni di euro), realizzazione di varchi



ambientali e monitoraggio infrastrutture stradali (10,6 milioni di euro), servizi integrati per la mobilità cittadina e controllo automatizzato delle strut-

ture (8,7 milioni di euro). In aumento anche le risorse per il sociale. Nell'ambito dello stesso programma di interventi, ma sulla parte corrente

del bilancio, viene inserito un incremento delle risorse di oltre 10 milioni di euro per supportare i cittadini a fronte degli effetti della pandemia (come ad esempio per i centri di accoglienza e pronto intervento sociale). A questi si aggiungono oltre 24,4 milioni di euro per il contrasto alla povertà, recepiti in un altro emendamento già approvato dalla Giunta nei giorni scorsi, e il finanziamento per 4,5 milioni di progetti sociali delle strutture territoriali (rivolti a famiglie, minori e anziani fragili).

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

Fine settimana di controlli dei Cc sul Litorale romano



(Red) Nel fine settimana sono stati ulteriormente intensificati i servizi di prevenzione e repressione dei reati in genere e specificatamente per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro e il contrasto del "lavoro nero" da parte dei Carabinieri di Ostia, che si sono avvalsi anche della collaborazione dei militari specializzati del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità. Nell'ambito dell'attuazione di un articolato dispositivo, numerosissime sono state le verifiche ese-

guite negli esercizi commerciali operanti sulle spiagge tra Fiumicino e Fregene, anche tese a garantire il rispetto delle misure contenitive dell'attuale emergenza epidemiologica. Nel corso dei controlli sono stati individuati 4 stabilimenti balneari, dove è stata rilevata la presenza non contrattualizzata di 3 lavoratori "in nero" e la mancata tracciabilità delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. In tale contesto, a carico dei gestori sono state elevate sanzioni amministrative per circa 15.000 euro.

Parioli, accerchiano una donna e tentano lo scippo. Arrestati due fidanzati

(Red) I Carabinieri della Stazione Roma Parioli, nel corso di uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio, hanno arrestato una coppia, lui un cittadino romeno di 20 anni, già con precedenti, lei una romana 19enne, entrambi di Tivoli, per il reato di tentato furto con strappo in concorso. La coppia, in piazza Santiago del Cile, ha preso di mira una donna intenta ad acquistare delle sigarette ad un distributore automatico e, dopo averla accerchiata ha cercato di strapparle la borsa dalle mani. I Carabinieri, in transito in quel momento, hanno notato la scena e sono subito intervenuti in aiuto della vittima, mentre i due, alla vista dei militari si erano dati alla fuga a piedi, terminata in una via limitrofa, dove sono stati raggiunti e bloccati.

Trullo, tentò di colpire con un'arma da taglio un 44enne. Identificato e denunciato dai Carabinieri

(Red) I Carabinieri della Stazione Roma Trullo hanno denunciato a piede libero un 57enne romano, operaio già noto alle forze dell'ordine, per minaccia aggravata, lesioni personali e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. I Carabinieri lo hanno identificato quale autore dell'aggressione subita da un 44enne romano che ha denunciato l'accaduto lo scorso 29 luglio. La vittima ha raccontato ai militari che, nel corso di una lite scoppiata per futili mo-

tivi, il 57enne lo ha minacciato e aggredito, tentando di colpirlo con un'arma da taglio con alcuni fendenti, ferendolo lievemente. Il 44enne, in un primo momento, non aveva richiesto né intervento delle forze dell'ordine né intervento medico ma, successivamente, ha deciso di denunciare, facendo scattare l'indagine dei Carabinieri della Stazione Roma Trullo. I Carabinieri hanno quindi dato un volto all'aggressore e, ieri pomeriggio, lo hanno raggiunto

presso la sua abitazione, in via Giovanni Porzio, dove hanno eseguito una perquisizione rinvenendo e sequestrando sette coltelli a serramanico, lunghi tra i 10 ed i 20 cm, un nunchaku (manganello con catena), un pugnale lungo 20 cm, un pugnale a mezza luna lungo oltre 20 cm, una roncola, due sciabole katana, una balestra e un arco con relativa freccia. Il 57enne è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria.

Pigneto intervento dei militari per una lite che finisce con l'arresto di un pusher

(Red) Nel corso di uno dei vari servizi volti al contrasto di ogni forma d'illegalità nell'area della movida nel quartiere Pigneto, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante hanno arrestato un cittadino del Senegal di 39 anni, in Italia senza fissa dimora e con precedenti, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, con il supporto dei colleghi in forza ad altre stazioni del Gruppo Carabinieri di Roma, sono intervenuti per una lite in via Macerata, a seguito di una segnalazione giunta al 112. Sul posto, i Carabinieri hanno identificato tre soggetti extracomunitari, intenti a discutere tra loro. Durante il controllo, il 39enne ha subito assunto un atteggiamento ostile nei confronti dei militari che, insospettiti, hanno deciso di sottoporlo ad una perquisizione. Nelle tasche del pantaloncino dell'uomo, i Carabinieri hanno

rinvenuto e sequestrato 4 dosi di marijuana e 5 dosi di hashish, occultate all'interno del suo zaino, oltre alla somma di circa 190 euro in contanti, ritenuto il pro-

vento dell'illecita attività di spaccio. L'arresto è stato accompagnato in caserma, dove sarà trattenuto in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

San Basilio: due pusher specializzati nella vendita di cocaina arrestati

(Red) Nel corso dei quotidiani controlli antidroga, messi in atto dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle piazze di spaccio della Capitale, lo scorso pomeriggio, sono finiti in manette due romani di 39 e 51 anni, sorpresi a cedere dosi di cocaina. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione Roma San Basilio, al termine di un servizio di osservazione, sono intervenuti nella nota "piazza" di spaccio di via Recanati ed hanno bloccato i due pusher, subito dopo aver ceduto alcune dosi ad un giovane acquirente che è riuscito a dileguarsi. Le successive perquisizioni sul posto e presso i domicili dei due, hanno consentito ai Carabinieri di rinvenire altre 15 dosi di cocaina e circa 700 euro in contanti, ritenuto il provento dell'attività illecita dello spaccio. I due arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.